



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

20 Settembre 2013

### ARGOMENTI:

- Uisp: si studi la riforma anche con promozione sportiva
- La Camera dice sì alla legge anti-omofobia
- Universiadi invernali: la fiaccola sarà accesa dal Papa
- Tutte allo stadio. Calcio aperto alle tifose?
- Cultura: I vizi italiani nei libretti sul calcio ultrà; Cantami o bici

**UIISP - Unione Italiana Sport per Tutti**

19/09/2013 | News release

**Uisp: si studi la riforma anche con promozione sportiva**

distributed by noodls on 20/09/2013 08:02

Uisp: si studi la riforma anche con promozione sportiva

Manco, Uisp: "Importante incontrare premier Letta, alla riforma devono cooperare anche promozione sportiva e Regioni" Al prossimo Consiglio nazionale del Coni, previsto per il 13 novembre, parteciperà anche il premier Enrico Letta. Il motivo è quello di porre le basi per una nuova legge quadro sullo sport. Lo ha annunciato Giovanni Malagò, presidente Coni, nel corso del Consiglio che si è tenuto mercoledì al Foro Italico. Presente anche Vincenzo Manco, presidente Uisp e membro del Consiglio nazionale Coni, che ha commentato: "La scadenza annunciata è particolarmente importante per tutto lo sport italiano. Ricordiamo con piacere che il Presidente del Consiglio Letta aveva sottolineato l'importanza sociale ed economica dello sport già in occasione del suo discorso di insediamento. L'incontro rappresenta un'occasione importante di discussione e di confronto tra mondo sportivo e mondo istituzionale. La riforma dello sport è uno di quei grandi temi sui quali lo sportpertutti e l'Uisp sono impegnati da lungo tempo, maturando negli anni esperienze e punti di vista che possono essere utilmente messi al servizio di questo progetto. A cominciare dalle esigenze che hanno i cittadini, i praticanti e le decine di migliaia di società sportive del territorio. A questo si aggiunge il protagonismo dell'Uisp nelle reti europee che promuovono lo sport sociale e per tutti, autentica punta di diamante nelle strategie di sviluppo e di benessere dell'Europa e degli stati membri".

"Per questo - conclude Manco - nell'approntare una commissione che lavorerà alla nuova legge sullo sport, vanno fatte delle considerazioni. Lo sport oggi è importante come fattore di salute e di educazione, ma non solo. Lo sport è un fatto di coesione sociale e di integrazione, c'è quindi bisogno che la squadra si allarghi anche all'associazione di promozione sportiva. Si tratta di un'occasione storica: lo sport può essere occasione di modernizzazione legislativa del nostro Paese e di integrazione con le riforme costituzionali delle quali si parla e di cui ci sarebbe bisogno. Per questo riteniamo che debbano essere coinvolte anche le Regioni, titolari dal duemila di una specifica delega in materia di sport, introdotta in occasione della revisione del titolo V della nostra Costituzione". (I.M.)

(pubblicato il 19/09/2013)

Smartlinks | **UIISP - Unione Italiana Sport per Tutti** | Sport | Federazioni sportive | Federazioni sportive nazionali | Istituzioni, federazioni e associazioni sportive

# La Camera dice sì alla legge anti-omofobia

di Sandra Amurri

Il voto spacca la maggioranza e al termine di una giornata impazzita, la legge sull'omofobia supera l'esame della Camera grazie ai voti del Pd e di Scelta Civica, astenuti Sel e M5S, contrario il Pdl. Per protesta i deputati del M5S, donne con donne, uomini con uomini, si baciano sulla bocca. Innalzano cartelli: "Diritto violato sull'altare dell'inciucio". E rivolto al Pd urlano: "Cosa resta della vostra credibilità? Avete ceduto con arrendevolezza a una logica al ribasso".

Nel primo pomeriggio era passato il nodo del contendere tra Pd e Pdl: l'emendamento Verini (Pd) che inserisce nella legge Mancino un'aggravante per i reati fondati sull'omofobia. Sep-pure poco prima, con il voto contrario di Sel, M5S e Pdl, era stato aggiunto alla prima parte dell'emendamento "non costituiscono discriminazione, né istigazione alla discriminazione, la libera espressione e manifestazione di convincimenti od opinioni riconducibili al pluralismo delle idee, purché non istighino all'odio o alla violenza". "Un testo buono solo per gli archivi della Camera" per Costa (Pdl), come dire che non passerà l'esame del Senato.

L'apice della tensione si era raggiunto quando il relatore **Ivan Scalfarotto** del Pd era sbottato: "Sono un omosessuale che non vorrebbe vivere in un Paese in cui la libertà di un omosessuale richiede ore e ore di discussione. La legge sull'omofobia difende i diritti degli omosessuali che vengono picchiati, discriminati, violentati. E se qualcuno, per non votarla continuerà a consentire che gli omosessuali vengano picchiati e discriminati, se ne assumerà la responsabilità".

Parole rivolte al Pdl ma anche al Pd che su numerose proposte di modifiche ha votato (scrutinio segreto) contro il parere del relatore Scalfarotto mentre il Pdl a favore. Passato anche, con il voto di Pd, Sc e Lega il subemendamento firmato da **Gregorio Gitti** che tutela, nell'ambito della legge sull'omofobia, le opinioni espresse all'interno di organizzazioni di natura politica, culturale o religiosa. Durissime le reazioni della Presidente nazionale di ArciLesbica, **Paola Brandolini** e di **Franco Grillini** leader del movimento gay che l'ha definita "Una norma che legittima e

garantisce la libertà di insulto. È veramente triste che dopo lotte di decenni si sia arrivati ad un voto che garantisce gli omofobi. Si è voluto garantire il Vaticano e il clero che evidentemente sono il vero nucleo forte anche dentro il Pd".

In sintesi quell'amore per il Paese su cui si regge il Governo delle larghe intese si è rivelato fragile. "Abbiamo due opposte visioni antropologiche" spiega citando passi del videomessaggio di Berlusconi, il senatore del Pdl **Maurizio Sacconi**. "Il

centrodestra è ancorato ai principi della tradizione cristiana, difende l'unicità del matrimonio tra uomo e donna, collega la procreazione agli elementi naturali esclusivi della coppia, sostiene la vita anche nei momenti di massima fragilità. Il centrosinistra, oggi paradossalmente guidato da due cattolici come **Enrico Letta** e **Matteo Renzi**, ipotizza il matrimonio per tutti, propone un testamento biologico di rinuncia preventiva ad acqua e cibo". E termina: "Ne possono derivare gli

effetti tragici del rifiuto dell'identificazione del padre e della madre e l'adozione di minori da parte di coppie omosessuali".

Proprio quella tradizione cristiana che permette ai deputati del Pdl, pagati da credenti e non, ad abbandonare l'Aula per recarsi in pellegrinaggio all'inaugurazione della nuova sede di Forza Italia in Piazza San Lorenzo in Lucina a pochi passi da Montecitorio.

il Fatto Quotidiano

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2013

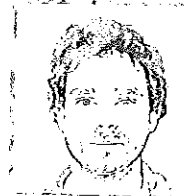
Universiadi Invernali

## La fiaccola sarà accesa dal Papa



■ Sarà Papa Francesco (foto) ad accendere, al termine dell'udienza di mercoledì 6 novembre, la fiaccola della ventiseiesima edizione delle Universiadi invernali che si svolgeranno in Trentino dall'11 al 21 dicembre. Ad annunciarlo è stato Sergio Anesi, presidente del comitato organizzatore. La torcia, progettata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Trento, prima di raggiungere Trento, nel suo tour internazionale farà tappa anche alla Campana della Pace di Rovereto. Alla presentazione oggi il presidente del Coni Giovanni Malagò ha anche annunciato che proprio per «far sentire vicino a l'intero mondo sportivo», la Giunta si riunirà il 10 dicembre a Trento. Malagò ha anche detto che si tratta di «un grande evento che potrebbe essere il biglietto da visita per il sogno 2024».

**MediOrienti** / di Stefano M. Torelli



## Tutte allo stadio

Calcio aperto alle tifose? Riyadh ci pensa. Per questione d'immagine

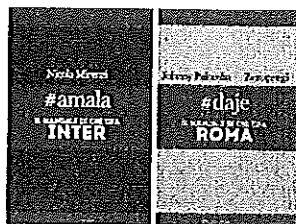
**ARABIA SAUDITA**

Donne e calcio sono un binomio cui ancora dobbiamo del tutto abituarci. La questione assume poi caratteri anche più inconsueti se si sposta in Arabia Saudita. E nel Paese del Golfo, una nuova piccola rivoluzione potrebbe essere nell'aria. I cambiamenti epocali, si sa, raramente arrivano tutti in un colpo, ma spesso si tratta di negoziare lentamente per raggiungere alcuni risultati e scardinare i tabù e muovere gli ingranaggi di una classe dirigente chiusa e conservatrice



come quella della dinastia degli al-Saud. Ma, secondo alcune voci, nelle stanze segrete del regno si starebbe parlando della possibilità per le donne di andare allo stadio per vedere le partite di calcio nazionali. Come per quasi tutti gli aspetti della vita pubblica, infatti, le donne – cui non è concesso guidare, né andare al ristorante da sole, tantomeno viaggiare, se non senza il consenso dei mariti – non possono accedere agli stadi. Nonostante il calcio sia sempre più popolare anche tra il gentil sesso. Il presidente della Federazione calcistica saudita Ahmed Eid Alharbi ha dichiarato che, a parte motivazioni inerenti i diritti civili e il rispetto dell'uguaglianza dei sessi, si dovrebbe pensare anche alle ripercussioni, in termini positivi, che si potrebbero avere sull'economia. In poche parole, concedere alle donne l'ingresso agli stadi aiuterebbe a fare cassa. Gli spettatori potrebbero aumentare del 15% e servirebbero nuovi posti a sedere. Ecco perché lo stadio di Jeddah, il "Principe Abdullah al-Faisal", starebbe avviando i lavori per ampliare la struttura e aggiungere ben 32.000 posti riservati alle donne. Vi è anche una questione di immagine internazionale e pressioni dall'estero. Riyadh vorrebbe ospitare la Coppa d'Asia del 2019 – spinta dall'esempio del Qatar, che ha ottenuto lo storico risultato dei Mondiali del 2022 –, ma per questo deve adeguarsi ad alcuni standard. L'amichevole con la Nuova Zelanda del 5 settembre (foto) ha funto da apripista, dal momento che alcune donne sono state ammesse sugli spalti. Certo, velate e nel settore riservato alla stampa, per evitare la promiscuità. Ma potrebbe essere un calcio di inizio.

LA CURIOSITÀ  
**I vizi italiani  
 nei libretti  
 sul calcio ultrà**



Ci fosse in Italia un D.F. Wallace (che scrisse reportage sul porno e le crociere) la collana Fandango dedicata alle squadre del cuore (un manuale per ognuna, euro 5,90) sarebbe lo spunto per un «viaggio in Italia» stile Piovone, Brandi o Barzini. Cosa meglio del calcio, per beccare in castagna gli italiani? «La Roma, più che una fede, è un fenomeno di autocombustione», per la Juve la parola chiave è «vinti sul campo» (gli scudetti cancellati dopo Calciopoli), per l'Inter c'è solo quell'«amala» tra eterni alti e bassi, il Napoli si rappresenta in un'«cosa vi siete persi», dedicato ai defunti, scritto sul muro del cimitero il giorno dello scudetto. Siamo «noi più noi» al cubo, immortalati in uno stadio, sporchi, sgarbati e ultrà. (p.m.)

il venerdì 20 SETTEMBRE 2013

107

Concerto di Riccardo Lenzi  
**Cantami o bici**

Il mondo della musica classica è stato spesso attraversato dagli strumenti meccanici, reali o fittizi. Dagli aeromobili di Karlheinz Stockhausen (il "Quartetto per archi ed elicotteri") alla bambola meccanica Olympia ideata da Jacques Offenbach nell'opera "Les contes d'Hoffmann"; dal pianista robot Teo Tronico dotato di 53 dita accompagnato dall'"umano" Roberto Prosseda sul palcoscenico della Philharmonie di Berlino al poema sinfonico "Pacific 231" di Arthur Honegger ispirato dai suoni ferroviari ricreati con effetti musicali quali le sordine negli ottoni. Mancava all'appello questo "Alto sui pedali",

una sinfonia per bicicletta e orchestra su immagini video realizzata dal musicista Cristian Carrara sul testo di Davide Rondoni, per la voce recitante di



Alessandro Benvenuti e la bacchetta di Gabriele Bonolis. Lo vedremo sulla scena del Teatro Verdi di Firenze il 26 settembre, in occasione dello svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo ospitati proprio in quella settimana in Toscana. Questa concertistica celebrazione dell'epos della bicicletta è caratterizzata dalle note evocanti i movimenti ritmici e iterativi del ciclista e dalla proiezione di materiali visivi sul tema. A epilogo del brano le memorabili immagini del passaggio della borraccia fra Coppi e Bartali. La Sinfonia per bicicletta e orchestra è anche l'avvio del progetto "Sound SpORT", sorta di summa del suono sportivo che abbraccerà nei prossimi anni altre attività atletiche, sempre a cura dell'Orchestra della Toscana ispirata dal direttore artistico Giorgio Battistelli.